Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — **Roma - Venerdì, 21 ottobre 1932 - Anno X** — **Numero 245**

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II)	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I)	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. **45** — Estero L. **100**.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nei certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando dei vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale " veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

ORDINI CAVALLERESCHI

Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia: Nomine e promozioni . . . . Pag. 4782

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. 1336.
Agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale pro Ospedale civico « Vittorio Emanuele » di Catania. Pag. 4787

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. 1337.
Agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale a favore degli Ospedali civili di Aquila e di Avezzano. Pag. 4788

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1932.
Attivazione del nuovo catasto pel comune di Sestri Levante. Pag. 4788

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1932.
Concessione dell'abbuono o della restituzione dell'imposta relativa allo zucchero impiegato nella preparazione della specialità farmaceutica « Magnesia di S. Pellegrino » da inviare all'estero . . . . Pag. 4788

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1932.
Modificazioni alle tariffe ferroviarie per il trasporto del legname di produzione dell'Italia meridionale . . . . Pag. 4789

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1932.
Estensione delle tariffe ferroviarie di esportazione via terra ai trasporti destinati alla zona franca del Carnaro . Pag. 4789

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana . . . Pag. 4790

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

Ministero delle comunicazioni: R. decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1262, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Tirrenia » (flotte riunite Florio-Citra). Pag. 4802

Ministero delle finanze: Regi decreti-legge 22 luglio 1932, n. 894; 13 agosto 1932, n. 1018, e 13 agosto 1932, n. 1033, portanti variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1932-33, ed ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio medesimo, e disposizioni varie di carattere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 14 luglio 1932, n. 864; 22 luglio 1932, n. 912, e 13 agosto 1932, n. 1031, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste del detto esercizio. Pag. 4802

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri: Autorizzazione a promuovere in Brescia la « Seconda Mostra nazionale di cani al guinzaglio » . . . . Pag. 4802

Ministero delle finanze:
Media dei cambi e delle rendite . . . . . . Pag. 4802
Rettifiche d'intestazione . . . . Pag. 4803

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento alla « Gazzetta Ufficiale » n. 245 del 21 ottobre 1932-X:

Bollettino mensile di statistica dell'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia — Ottobre 1932 - Anno X (Fascicolo 10).

ORDINI CAVALLERESCHI

ORDINI DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO E DELLA CORONA D'ITALIA

Nomine e promozioni.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 9 maggio 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Cavalieri:

D'Alfonso Massimo, capitano del C.R.E.M.
Giaume Giuseppe, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 9 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Pangella geom. Lorenzo, segretario capo nelle FF. SS.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiali:

Colmo Luigi, capo ufficio 2ª classe amministrazione poste e telegrafi.
Costa Giulio, id. id. id.
Marchi Guglielmo, ispettore principale FF. SS.

Cavalieri:

Gioia Giovanni, capo ufficio di 2ª classe postale telegrafico.
Bussa Luigi, id. id. id.
Cola Gioacchino, ufficiale postale telegrafico di 1ª classe.
Davanzo Ettore, capo ufficio di 2ª classe nell'amministrazione delle poste e telegrafi.
Martinini Amilcare, capo deposito di 1ª classe FF. SS.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 12 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori:

Barzetti Luigi fu Adolfo, da Milano.
Assettati Dino Silio fu Vincenzo, da Perugia.
Muzio Giovanni di Virginio, da Milano.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di Culto, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 12 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

. . . .

Commendatori:

Chieffo dott. Raffaele, consigliere di Corte d'appello.
Fontana dott. Ernesto, procuratore del Re aggiunto.
Moretti dott. Ernesto, sostituto procuratore del Re.

Ufficiali:

Capiachi dott. Carlo fu Francesco, da Como.
Castrucci avv. Gioacchino fu Silvio, da Alvito.
Landini avv. Sirio di Vincenzo, da Firenze.
Lucherini avv. Lelio fu Enrico da Firenze.
Murgia dott. Enrico, direttore della Colonia penale di Castiadas.
Stefanini rag. Bruno, commissario prefettizio del comune di Borgo S. Lorenzo.
Mercati prof. Carlo, professore di ragioneria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 12 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatore:

Per lunghi e buoni servizi.

Negri Luigi, generale di brigata in S.P.E.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto, in data Roma, 19 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Cavaliere di gran croce:

Carretto Giacomo, sostituto avvocato generale dello Stato.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 19 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Grand'ufficiale:

Custo Cesare, generale di brigata della Regia guardia di finanza.

Collocato in ausiliaria.

Ufficiale:

De Knobelsdorff Guglielmo, colonnello Regia guardia di finanza.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 2 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori:

Negri Adolfo, cancelliere capo di Corte d'appello.

Ufficiali:

Casali Remo, cancelliere di sezione Corte di appello.
Notaro Gaspare Tommaso Eugenio, cancelliere capo di Tribunale.
Spadoni Giovenale, id. id.

Cavalieri:

Bertuzzi Giuseppe, primo cancelliere di Tribunale.
Marrocchi Giuseppe, id. id.
Todisco Michelangelo, cancelliere di Tribunale.
Saracco Ermenegildo, comandante degli agenti di custodia delle carceri.
Loffreda Luigi, ufficiale giudiziario.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 9 maggio 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiali:

Zanini Alberto, ingegnere principale di sezione nell'amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.
Carrera Gustavo, vice direttore del tesoro.

Mariatti Nicola, ispettore compartimentale amministrazione Monopoli.

Cavalieri:

Severino Agostino, aiutante principale amministrazione catasto e servizi tecnici.
Piermattei Domenico, ufficiale tecnico delle imposte di produzione.
Badalich Davide, ufficiale di Dogana assimilato.
Isnardi Giovanni Umberto, procuratore superiore del registro.
Longo Giovanni, aiuto conservatore delle ipoteche.
Manzo Arcangelo, ispettore capo di dogana.
Iacuzzi Enrico, maresciallo maggiore Regia guardia di finanza.
Imberti Alessandro, geometra capo amministrazione del catasto e dei servizi tecnici.
Spagnolli Roberto, procuratore capo del registro.
Morettini Anselmo, geometra nell'amministrazione del catasto e servizi tecnici.
Raimondi Giuseppe, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 9 maggio 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiali:

Falconio Giuseppe, cancelliere di sezione di 1ª classe Corte d'appello.
Mereu Francesco Alberto, cancelliere di sezione di 2ª classe Tribunale.
Palermo dott. Domenico segretario di sezione procura generale Corte d'appello.
Pezzini Paolo, cancelliere capo di Tribunale.
Balbi Nicolao, segretario capo R. procura.
Beruti Vincenzo, cancelliere capo di Tribunale.
Bonifacio Giuseppe, id. id.
Emanuele Nicolò, id. id.
Chiarenzi Ferruccio, segretario di sezione R. procura.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 19 maggio 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Frediani Francesco, consigliere di Corte di cassazione.
Paduano Vincenzo, sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.
Attisani Antonio Maria, id. id.
Testa Giovanni Stefano Giacomo, consigliere di Corte di cassazione.
Milano Ernesto, consigliere di Gorte di appello.
Miani Pietro, consigliere di Corte di cassazione.

Commendatori.

Pampanini [illegible]illo, consigliere di Corte d'appello.
Gagliardi Francesco, id. id.
Gaias Salvatore, id. id.
Benettini Carlo, id. id.
Scarflotti Camillo, id. id.
De Ferraris Salzano Andrea, id. id.

Cavaliere.

Savoca Nicolò, ufficiale giudiziario Corte di cassazione del Regno.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 19 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Casano Salvatore, contrammiraglio in A. R. Q.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 26 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Colombi ing. Carlo, ispettore superiore tecnico nell'Amministrazione dei Monopoli di Stato.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le corporazioni, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 19 maggio 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Cavazzana Antonio, direttore Ufficio metrico.

Ufficiali.

Antoniazzi Angelo, ufficiale metrico capo.
Garbarini Domenico, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 25 aprile 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Martini prof. Mario, ispettore generale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le Colonie, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Gherzi Luigi, tenente colonnello di Stato Maggiore.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la giustizia e gli affari di culto, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 30 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di Gran Croce.

Vescovi Vincenzo, primo presidente di Corte d'appello.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 26 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Ogno Luigi, sottotenente di vascello, mutilato ed invalido di guerra 1915-18.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreto in data San Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori.

Chiossi ing. Giovanni Battista, vice-direttore generale delle FF. SS.
Falcone dott. Gustavo, capo servizio principale delle FF. SS.
Guzzeloni rag. dott. Angelo, id. id.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le corporazioni, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Bagli dott. Ivo, ispettore generale.

Ufficiali.

Roselli dott. Ugo, capo divisione.
Benaglia dott. Alberto, delegato corporativo di 1ª classe.
Peverelli on. avv. Carlo, membro del Consiglio nazionale delle corporazioni, deputato al parlamento.

Cavaliere.

Bocci dott. Mario, capo sezione.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 12 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiali.

Thaon di Revel dott. Paolo, podestà di Torino.
Spadafora N. H. avv. Michele, podestà di Palermo.

Commendatori.

Paliacio Di Suni dott. Francesco, vice prefetto di 2ª classe.
Fergola dott. Annibale, id. id.
Pusateri dott. Antonino, id. id.
Bellei dott. Ludovico, id. id.
Ristagno dott. Giuseppe, id. id.
Stranieri dott. Federico, id. id.
Pace dott. Cesare, id. id.
Ballero dott. Francesco, id. id.
Busseti dott. Stefano, id. id.
Mancarella dott. Antonio, id. id.
Trifuoggi dott. Nicola, id. id.
Mazzolani dott. Ugo, id. id.
Cocuzza dott. Giuseppe, id. id.
Nicoli dott. Giuseppe, id. id.
Cirelli dott. Luigi, id. id.
Monarca rag. Belisario, questore di 2ª classe.
Barbugli Carlo, id. id.
Mazza dott. Oreste, questore di 2ª classe.
Marotta dott. Guglielmo, commissario di P. S.
Roncuzzi Pierino, id. id.
Spinelli Giovanni, membro della Consulta municipale di Spoleto.
Balatroni ing. Gualtiero fu Francesco, da Bologna.
Angeletti prof. Enrico, primario dell'Ospedale Maggiore di Bologna.
Manganiello Emilio, vice direttore Servizi elettrici Ministero dell'interno.
Puricelli rag. Giovanni, preside della provincia di Varese.
Castelletti avv. Domenico, podestà di Varese.
D'Ormea prof. Antonio, direttore ospedale S. Nicolò in Siena.
Parenti dott. Carlo, presidente Consiglio amministrazione Officina comunale gas di Bologna.
Jacuzio ing. Girolamo fu Francesco, da Forino.
Misciattelli Girolamo, deputato al Parlamento.
Bonardi Luigi fu Giuseppe, da Ghedi.
Gabbioneta ing. Luigi fu Luigi, da Sesto San Giovanni.
Vigoni Cesare, podestà di Monza.
Introna Guido, capo del personale dell'Istituto italiano di credito marittimo di Roma.
Rosa mons. Giov. Battista, arcivescovo di Perugia.
Toschi prof. Luciano, presidente Congregazione carità di Dozza.
Ungarelli Giulio, direttore Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna.
Facchini prof. Valentino, direttore del sanatorio « Pizzardi » in Bologna.
Petronelli mons. Francesco, vescovo di Avellino.
Carabelli mons. Giacomo, arcivescovo di Siracusa.

Ufficiali:

Morelli rag. Francesco, commissario P. S.
Girardi avv. Bernardo, vice segretario politico, Fascio di Cervinara.
Fantini dott. Alberto, delegato podestarile di Bologna.
Bellei dott. Giuseppe, ufficiale sanitario del comune di Bologna.
Brizi Monaldo, podestà di Orvieto.
Wobbe ing. Goffredo, direttore generale officina comunale gas di Bologna.
Dominici dott. Giovanni, segretario generale del comune di Verona.
Palaja avv. Gregorio, segretario generale amministrazione provinciale Reggio Calabria.
Prandoni ing. Luigi, presidente Congregazione di carità di Castellanza.
Bedogni rag. Antonio, rettore amministrazione provinciale di Bologna.
Mari dott. Vincenzo, podestà di Rota Greca.
Coppola avv. Mario di Francesco, da Benevento.
Gallo ing. Ezio, fu Antonio da Genova.
Borettini prof. Adelmo, podestà di Reggio Emilia.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Ministro per l'interno, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Cavaliere.

Fontana Salvatore, capitano dei CC. RR. in ausiliaria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 12 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Commendatori:

Fava dott. Domenico, ispettore bibliografico.
Ferrauto prof. Eugenio, capo servizio di educazione fisica presso la presidenza centrale dell'O.N.B.
Gallo prof. Alfonso, ispettore superiore bibliografico.

Ufficiali:

Vinci dott. Giovanni, capo del servizio di organizzazione della Federazione centrale dell'O.N.B.
Marzolo dott. Renato, centurione della Milizia volontaria sicurezza nazionale, addetto alla presidenza centrale dell'O.N.B.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per gli affari esteri, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO

Commendatore.

Barlassina mons. Gaudenzio, prefetto apostolico del Caffa, residente in Etiopia.

Cavaliere:

Gherardi Giuseppe, cancelliere presso il Regio consolato generale in Gerusalemme.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 16 giugno 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Ufficiali:

Perricone dott. Ludovico, direttore di ricevitoria.
Gambaro Luigi, ispettore capo doganale.

Cavalieri:

Babando Giovanni Vincenzo, procuratore capo del registro.
Ceruti Costantino, ispettore principale doganale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra; si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 16 giugno 1932-X.

Ufficiali mutilati ed invalidi guerra 1915-1918.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Cavalieri:

Corso Emilio di Vittorio, da Torino.
Romano Arrigo di Giuseppe, da Civitavecchia.
Prosperi Martino di Dario, da Viterbo.
Borgarello Giuseppe di Carlo, da Genova.
Maggi Guido di Natale, da Poli.
Cleva Fiore di Innocente, da Pola.
Ridella Antonio di Pietro, da Pavia.
Banzola Ortensio di Tercile, da Sala Baganza.
Sangiorgi Giuseppe di Michele, da Bagnacavallo.
Fucili Domenico di Gaetano, da Urbino.
Del Signore Luigi di Lorenzo, da Torino.
Borio Giuseppe di Bartolomeo, da Torino.
Monti Renzo di Carlo, da Como.
Strumolo Umberto di Tommaso, da Atripalda.
Calleri Giuseppe di Giuseppe, da Carrù.
Casonato Antonio Giacomo di Antonio Fortunato da Oderzo.
Messana Luigi di Clemente, da Sutera.
Tranchina Virginio di Francesco, da Palermo.
Pagliuca Tommaso di Michele, da Alvignano.
Dainese Attilio di Costante, da Carrara S. Giorgio.
Pavese Stefano di Michele, da Vinchio d'Asti.
La Rosa Giov. Battista di Biagio, da Casteltermini.
Terzi Firminiò di Giuseppe, da Parma.
Zito Elia di Eliseo, da Caserta.
Mallardo Giuseppe di Bernardino, da Foggia.
Tarchini Giuseppe di Giulio, da Milano.
Inghilleri Enrico di Francesco Paolo, da Porto Empedocle.
Matis Mario di Giuseppe, da Oulx.
Bisazza Francesco di Antonio, da Vicenza.
Gadaleta Giulio di Giulio, da Terlizzi.
Ferretti Marino di Silvio, da Pistoia.
Rosica Vittorio di Giovanni, da Chieti.
Sogno Alessandro di Carlo, da Chiavazza.
Zadra Placido di Francesco, da Mel.
Pambianco Stefano di Lodovico, da Torino.
Forcignano Giuseppe di Fortunato, da Catanzaro.
Petrucci Giovanni di Arturo, da Cesena.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 26 maggio 1932-X.

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Cei Ugo, generale di divisione.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la Marina, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatori:

Minisini Eugenio, ammiraglio di divisione.
De Feo Vincenzo, contrammiraglio.
Falso Alfonso, maggiore generale medico.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere:

Corsi Corso, maggiore di fanteria in S. P. E.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le finanze, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 6 giugno 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

Cavalieri:

Biasio Faustino, computista principale.
Magnani Luigi, disegnatore principale.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 16 giugno 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Palchetti Angiolo, ispettore di 1ª classe nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 6 giugno 1932-X.

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

De Petris Lorenzo, tenente colonnello medico.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'agricoltura e foreste, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 16 giugno 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Commendatore.

Antoci Beniamino, direttore di RR. vivai di viti americane.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 26 maggio 1932-X.

Collocato in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Grand'ufficiale.

Carbone Vincenzo, generale di divisione.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per l'educazione nazionale si compiacque nominare con decreto in data Roma, 30 maggio 1932-X.

Collocato a riposo.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale:

Poli Spolverini prof. Ugo, ordinario di scienze fisiche e naturali.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra si compiacque nominare con decreto in data Roma 26 maggio 1932-X.

Collocati in ausiliaria.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavalieri di gran croce:

Vaccari Giuseppe, generale di Corpo d'armata.
Cattaneo Giovanni, id. id.

Collocati a riposo

Grand'ufficiali.

Radini Tedeschi Raffaele, generale di divisione.
Porta Ugo, id. id.
Rossi Gastone, generale di divisione, collocato in ausiliaria.

Commendatore.

Mangiarotti Onorato, generale di divisione.

Ufficiali.

Caffo Aventino, generale di brigata, collocato in ausiliaria.

Collocati a riposo.

Magliano Domenico, generale di divisione.
Echaniz Francesco, generale di brigata.
Madia Giuseppe, maggiore generale medico.
Puglieschi Ubaldo, colonnello del genio.
Porta Felice, generale di divisione.
Gatti Annibale, id.
Severini Augusto, id.

Collocati in ausiliaria.

Cavalieri.

Allavena Eugenio, tenente colonnello di amministrazione.
Beverini Luigi, colonnello di artiglieria.
Forfori Tommaso, id.
Ambrogi Emilio, tenente colonnello di fanteria.
Bellucci Ermanno, id.
Chyurlia Gaetano, id.
Della Noce Corrado, id.
Della Persia Gino, id.
De Natale Pietro, id.
Diana Francesco, id.
Dall'Aglio Ferruccio, id.
Richeri Attilio, id.
Ornani Ottorino, tenente colonnello artiglieria.
Della Valle Edoardo, tenente colonnello amministrazione.
Costa Giuseppe, maggiore artiglieria.
De Albentiis Guido, maggiore medico.

Collocati a riposo:

Fossati Abramo Oreste, colonnello fanteria.
Nortini Giulio, id.
Tortora Arturo, id.
Columba Cesare, colonnello medico.
Falanga Giuseppe, tenente colonnello carabinieri Reali.
Corsanego Celeste, tenente colonnello fanteria.
Regazzi Alberto, id. id.
De Virgiliis Alessandro, tenente colonnello artiglieria.
Battaglini Alberto, tenente colonnello P.P.D.D.
Musso Mario, maggiore cavalleria riserva.
Polverini Angiolo, maggiore chimico farmacista.
Toderini dei Gagliardis Dalla Volta nob. Teodoro, maggiore chimico farmacista.
Cimino Ferruccio, maggiore sussistenza.
Ramaccini Giuseppe, colonnello carabinieri Reali.
Tatafiore Carlo, colonnello fanteria.
Bruno Guglielmo, id.
Baletti Giovanni, id.
Moroni Argeo, id.
Margaria Ottavio, colonnello genio.
Arduino Giovanni, colonnello di amministrazione.
Gerelli Giuliano, id. id.
Guglieri Luigi, tenente colonnello fanteria.
Ghinami Anselmo, id. id.
Totta Giovanni, id. id.
Lubatti nob. Emilio, tenente colonnello P.P.D.D.
Giavarini Albano, tenente colonnello commissario.
Merlini Italo, tenente colonnello di amministrazione.
Fiori Giuseppe, maggiore di amministrazione.
Pirozzi Domenico, maggiore di artiglieria.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere di gran croce.

Monesi patr. di Modena Sigismondo, generale di Corpo d'armata, collocato a riposo.

Grand'ufficiali.

Corfini Emilio, generale di divisione, collocato a riposo.
Magliulo Angelo, id. id. id.
Poggi Guido, generale di divisione collocato in ausiliaria.
Avogadro di Vigliano Gastone, generale di brigata, collocato in ausiliaria.

Collocati in ausiliaria.

Commendatori.

Centofanti Ettore, colonnello fanteria.
Mariotti Oreste id. id.
Abrate Giacomo, colonnello di artiglieria.
Gargano Carlo, id. id.
Romanelli Mario, id. id.
Avvenente Celso, colonnello del genio.
Hardi Alfredo, colonnello di fanteria.
Vallo Gabriele, id. id.
Milanesio Ettore, id. id.
Sandon Arturo, id. id.
Santangelo Giuseppe, id. id.
Naso Raimondo, id. id.
Gorin Riccardo, id. id.
De Nava Vincenzo, colonnello del genio.
Pistolese Gerardo, colonnello commissario.

Collocati a riposo.

De Lieto Vollaro Pietro, colonnello fanteria.
Pandolfini nob. di Pisa Fausto, id. id.
Pecoraro Alfredo, id. id.
Rigi Giov. Battista, colonnello di cavalleria.
Recchione Ettore, colonnello medico.
Marzano Carlo, tenente colonnello cavalleria.
Sandicchi Fortunato, generale di brigata.
Maggiora Luigi, colonnello fanteria.
Boggio Gilot Ernesto, colonnello del genio.
Paolini Adolfo, colonnello medico.
Ortis Luigi, ragioniere geometra capo.
Bartiromo Domenico, ragioniere capo d'artiglieria.

Ufficiali.

Collocati in ausiliaria.

San Giovanni Gelmini Giovanni, colonnello di artiglieria.
Abbamonte Leibnizio, colonnello del genio.
Romano Vincenzo, id.
Cadeddu Alberto, colonnello medico.
De Stephanis Giuseppe, id.
Muzzioli Antonio, tenente colonnello chimico farmacista.
Galetto Giuseppe, 1° capitano di fanteria.
Vezzani Giulio, 1° capitano del genio.
Napolitano Enrico, capitano CC. RR.
D'Alessandro Giovanni Battista, colonnello del genio.
Felicetti Giovanni, 1° capitano di fanteria.

Collocati a riposo.

Bongioanni Primo, colonnello fanteria.
Gleiyeses Pietro, id.
Nadalini Enrico, colonnello PP. DD.
Armand Ugon Giovanni, colonnello medico.
Lombardo Leonida, id.
Inzani Alberto, tenente colonnello del genio.
Jovane Carlo, primo archivista.
Foglia Ernesto, colonnello fanteria.
Della Noce Giuseppe, id. id.
Gandolfo Lorenzo, colonnello di cavalleria.
Astolfi Diego, colonnello artiglieria.
Guarini Saverio, colonnello del genio.
Stirpe Abilio, colonnello veterinario.
Fiore Giacomo, tenente colonnello CC. RR.
Ermacora Francesco, tenente colonnello di fanteria.
Fabiani Pietro, 1° capitano medico.
Bruno Sebastiano, capitano CC. RR.
Tattoli Gaetano, sottotenente maestro di scherma.

Cavalieri.

Collocati in ausiliaria.

Moro Giuseppe, 1° capitano di fanteria.
Viscardi Vittorio, id. id.
Miglino Mario, maggiore chimico farmacista.
Bernasconi Guido, 1° capitano CC. RR.
Cauda Carlo, id. id.
Liberati Serafino, id. id.
Caperna Luigi, 1° capitano di fanteria.
Carotti Fernando, id. id.
Palo Emilio, id. id.
Pezzali Adolfo, id. id.
Tironi Battista, id. id.
Assandro Giovanni, 1° capitano di artiglieria.
Capobussi Giov. Batt., id. id.
Nova Emanuele, id. id.
Passino Guido, id. id.
Salonia Giuseppe, id. id.
De Sanctis Antonio. 1° capitano del genio.
Raineri Umberto, 1° capitano medico.
D'Aulisio Garigliota Alberto, capitano di fanteria.
D'Alessandro Mario, capitano di cavalleria.
Zanoli Gaetano, id. id.
Cervigni Abelardo, capitano di artiglieria.
Croci Vezio, id.
Di Zopito Raffaele, id.
Federico Giuseppe, id.
Panicali Balbino, id.
Ruju Francesco, id.
Virgilio Raffaele, id.
Costantini Primo, capitano del genio.
Croci Adamo, id.
Giampietro Pietro, id.
Marcucci Olinto, id.
Palma Francesco, id.
Riccardi Mario, id.
Bavaresco Bortolo, capitano di amministrazione.

Collocati a riposo:

Barbagallo Arturo, 1° capitano di fanteria.
Biagioli Leone, id. id.
Borsarelli di Rifreddo Alfonso, 1° capitano di cavalleria.
Funari Rodolfo, 1° capitano di artiglieria.
Cecchi Cesare, 1° capitano del genio.
Poggi Alberto, id. id.
Lembo Vincenzo, tenente di fanteria.
Di Matteo Leonardo, id.
Sommariva Enrico, archivista capo.
Fontana Beniamino, primo archivista.
Anastasio Vavvesi Ignazio, id.
Donati Enrico, id.
Gaviglia Temistocle, id.
Boschetti Edoardo, id.
Lamberti Sigismondo, ufficiale d'ordine principale.
Leonardi Salvatore, id. id.
Evangelisti Evangelino, maggiore artiglieria.
Calvi Giuseppe, 1° capitano di fanteria.
Pivetta Ugo, id. id.
Catelli Arduino, id. id.
Poli Adriano, 1° capitano di artiglieria.
Franzone Girolamo, capitano CC. RR.
Flores Francesco, capitano di cavalleria.
Zanotti Alberto, capitano di artiglieria.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la guerra, si compiacque nominare con decreto in data Roma, 26 maggio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Cavaliere.

Porta Cesare Vittorio, 1° capitano di fanteria S. P. E.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 30 giugno 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Grand'ufficiale.

Graziani dott. prof. Ludovico, vice direttore generale dell'Ufficio resoconti e studi legislativi della Camera dei deputati, collocato a riposo.

S. M. il Re sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per le comunicazioni, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 23 giugno 1932-X.

Collocati a riposo.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Ufficiale.

Sacchetti Primo, ispettore capo superiore delle FF. SS.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiali.

Guidi Enrico, ispettore principale FF. SS.
De Casa Luigi, ispettore di 1ª classe FF. SS.

Cavalieri.

Lo Re Giovanni, capo stazione di 1ª classe FF. SS.
Pozzi Carlo Emilio, segretario tecnico principale FF. SS.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 11 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Commendatore.

Suardi conte Guidino, mastro di cerimonie della Real Casa.

Cavalieri.

Lamberti dott. Arturo, commissario P. S.
Sciorato Giuseppe, tenente colonnello Genio navale.
Massarenti Giuseppe di Cesare, capo sezione dell'U.N.U.C.I.

S. M. il Re sentita la Giunta degli Ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, sulla proposta delle LL. EE. il Capo del Governo e del Ministro per la marina, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 29 giugno 1932-X.

ORDINE DEI SS. MAURIZIO E LAZZARO.

Cavaliere.

Bonifacio Gaetano, professore ordinario di 2ª classe nella Regia Accademia navale.

S. M. il Re sulla proposta di S. E. il Capo del Governo Primo Ministro Segretario di Stato, si compiacque nominare con decreto in data S. Rossore, 7 luglio 1932-X.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA.

Ufficiale.

Ferrarin Angelo, primo archivista della Corte dei conti, collocato a riposo.

(6728)

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. **1336**.
Agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale pro Ospedale civico « Vittorio Emanuele » di Catania.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale l'Ospedale civico « Vittorio Emanuele » di Catania, autorizzato, con provvedimento di S. E. il Capo del Governo, ad effettuare in Roma, il 24 no-

vembre c. a., l'estrazione di una tombola nazionale, chiede le agevolazioni postali previste dal Regio decreto sopra citato per il carteggio della tombola stessa;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al carteggio della tombola nazionale pro Ospedale civico « Vittorio Emanuele » di Catania sono accordate le agevolazioni postali di cui al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 51. — MANCINI.

REGIO DECRETO 22 settembre 1932, n. 1337.
Agevolazioni postali per il carteggio della tombola nazionale a favore degli Ospedali civili di Aquila e di Avezzano.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971;
Vista la domanda con la quale gli Ospedali civili di Aquila e di Avezzano, autorizzati, con provvedimento di S. E. il Capo del Governo, ad effettuare in Roma, il 14 marzo 1933, l'estrazione di una tombola nazionale, chiedono le agevolazioni postali previste dal Regio decreto sopra citato per il carteggio della tombola stessa;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Al carteggio della tombola nazionale pro Ospedali civili di Aquila e di Avezzano sono accordate le agevolazioni postali di cui al R. decreto 2 dicembre 1923, n. 2971.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 22 settembre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *ottobre* 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 325, *foglio* 50. — MANCINI.

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1932.
Attivazione del nuovo catasto pel comune di Sestri Levante.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il testo unico delle leggi sul nuovo catasto approvato col R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572;
Visto il regolamento approvato col R. decreto 26 gennaio 1905, n. 65;
Visto l'art. 141 del regolamento 26 gennaio 1902, n. 76, per la conservazione del nuovo catasto;
Visto l'art. 51 del testo unico predetto, che permette di attivare il nuovo catasto per Distretto di agenzia ed anche per Comune;
Ritenuta la opportunità di iniziare la conservazione del nuovo catasto pel comune di Sestri Levante (provincia di Genova);

Decreta:

L'attivazione del nuovo catasto, formato a norma del testo unico delle leggi sul nuovo catasto, approvato con R. decreto 8 ottobre 1931, n. 1572, avrà effetto dal giorno 1° gennaio 1933-XI pel comune di Sestri Levante e da tale data cesserà per il detto Ufficio la conservazione del catasto preesistente.

Il direttore generale del catasto e dei servizi tecnici di finanza e quello delle imposte dirette sono incaricati della esecuzione del presente decreto che sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 26 agosto 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6739)

DECRETO MINISTERIALE 11 ottobre 1932.
Concessione dell'abbuono o della restituzione dell'imposta relativa allo zucchero impiegato nella preparazione della specialità farmaceutica « Magnesia di S. Pellegrino » da inviare all'estero.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 12 del testo unico di legge sugli zuccheri, approvato con decreto Ministeriale 8 luglio 1924;
Sentito il parere del Laboratorio chimico centrale delle dogane ed imposte indirette;

Determina:

Art. 1.

La specialità farmaceutica « Magnesia S. Pellegrino » (tipo comune e tipo effervescente) è ammessa, quando venga esportata, alla restituzione dell'imposta di fabbricazione o della sovratassa di confine per lo zucchero di 1ª classe impiegato nella sua preparazione, in base all'effettiva quantità di saccarosio esistente nel prodotto ed accertata di volta in volta mediante analisi chimica.

Art. 2.

Quando da un sufficiente numero di analisi il Laboratorio chimico centrale delle dogane abbia riscontrato che il detto prodotto mantenga un tenore zuccherino costante, potrà, su richiesta del fabbricante, essere accordata la restituzione in misura fissa, salvo i consueti riscontri saltuari.

Art. 3.

Per la restituzione dell'imposta sul prodotto suindicato saranno seguite le norme e formalità vigenti riguardo agli altri prodotti, ammessi, quando si esportano, alla restituzione dei diritti sulle materie prime.

Art. 4.

La restituzione, di cui al precedente art. 1, sarà convertita in abbuono ove lo zucchero impiegato sia tuttora vincolato all'imposta di fabbricazione e nello stabilimento esista servizio di vigilanza da parte degli agenti dell'Amministrazione finanziaria.

Art. 5.

È stabilita in chilogrammi venticinque la quantità minima del prodotto ammesso alla restituzione o all'abbuono per ogni spedizione.

Roma, addì 11 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: JUNG.

(6734)

DECRETO MINISTERIALE 9 settembre 1932.

Modificazioni alle tariffe ferroviarie per il trasporto del legname di produzione dell'Italia meridionale.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Sentito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Nell'elenco delle merci per le quali l'aumento percentuale risultante dall'art. 8 del R. decreto-legge 6 aprile 1925, numero 372, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, è ridotto al 350 % (art. 5 del R. decreto 14 maggio 1927, n. 790, e successive varianti), la voce « Legno comune da costruzione o da opera, lavorato con l'ascia o segato diritto, ecc. », è annullata e sostituita dalla seguente:

« Legno comune da costruzione o da opera, lavorato con l'ascia o segato diritto, in partenza da stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa, e da stazioni della Sardegna, per le spedizioni percorrenti almeno 400 Km.

« Per le spedizioni fruenti della serie *C* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. l'aumento del 350 % si applica senza vincolo di percorrenza ».

Art. 2.

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato la serie *C* della tariffa eccezionale n. 118 P. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

Serie C - TRONCHI, ASSI, TRAVI E PALI DI CASTAGNO, CERRO, FAGGIO, LECCIO, ONTANO, PINO, QUERCIA E ROVERE		Peso minimo Tonn.
Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie	
Stazioni della linea Fiumicino-Roma-Pescara-Teramo-Tortoreto Nereto Controguerra (con diramazione Sulmona-Raiano) e al sud di essa. Stazioni della Sardegna	Tutte le stazioni delle linee dello Stato	10

ZONE DI PERCORRENZA

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
Da 1 a 12 Km.	Da 13 a 50 Km.	Da 51 a 100 Km.	Da 101 a 200 Km.	Da 201 a 300 Km.	Da 301 a 400 Km.	Da 401 a 500 Km.	Da 501 a 600 Km.	Da 601 a 700 Km.	Da 701 a 800 Km.	Da 801 a 900 Km.	Da 901 a 1000 Km.	Oltre 1000 Km.

PREZZI PER TONNELLATA (IN LIRE).

I. — *Tronchi, anche scortecciati.*

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
0,183	0,058	0,042	0,030	0,026	0,022	0,022	0,020	0,020	0,018	0,017	0,010	0,010
2,196	4,40	6,50	9,50	12,10	14,30	16,50	18,50	20,50	22,30	24 —	25 —	—

II. — *Assi, travi e pali.*

I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII
0,195	0,070	0,050	0,030	0,026	0,022	0,022	0,020	0,020	0,018	0,017	0,010	0,010
2,34	5 —	7,50	10,50	13,10	15,30	17,50	19,50	21,50	23,30	25 —	26 —	—

Art. 3.

Nel volume II delle Condizioni e tariffe citate nel precedente articolo di fronte alla voce « Legno comune da costruzione o da opera non nominato: *a*) greggio (tronchi di albero anche scortecciati) » della Nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità, è aggiunta, all'ultima colonna, la indicazione della tariffa eccezionale 118 *C*.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 9 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
JUNG.

(6744)

DECRETO MINISTERIALE 20 settembre 1932.

Estensione delle tariffe ferroviarie di esportazione via terra ai trasporti destinati alla zona franca del Carnaro.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio d'amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

La zona franca del Carnaro istituita col R. decreto-legge 17 marzo 1930, n. 139, è considerata territorio estero agli effetti dell'applicazione delle tariffe d'esportazione *via terra* in vigore sulle ferrovie dello Stato (tariffe eccezionali nn. 21, 25-*C* e 26 della grande velocità, tariffa ordinaria n. 36 e tariffa eccezionale n. 106-*C* della piccola velocità).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 20 settembre 1932 - Anno X

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: JUNG.

(6743)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 1328 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Bartolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Bartolich Matteo, figlio del fu Giovanni e della fu Giovanna Stocovaz, nato a Momiano (Buie Istria) il 1° febbraio 1844 e abitante a Buie Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bartoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio Matteo dell'ora defunta Maria Sincovich, nato a Momiano il 2 dicembre 1867, ed alla nuora Antonia Ribalo fu Matteo e fu Caterina Crevatin, moglie di Matteo Bartolich, nata a Momiano il 2 maggio 1870.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 2 gennaio 1931 - Anno IX

p. *Il prefetto*: SERRA.

(5138)

N. 298 R.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Radossevich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Radossevich Giovanni, figlio del fu Gregorio e della fu Grubich Maria, nato a Medolino (Pola) il 31 ottobre 1875 e abitante a Medolino n. 106, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Ardossi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Lazzarich Maria fu Giovanni e di Kiraz Maria, nata a Medolino il 28 agosto 1877 ed al figlio Emerico, nato a Medolino il 19 dicembre 1908.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5120)

N. 1767 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Babuder » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Babuder Pietro, figlio di Andrea e di Giovanna Grisonich », nato a Capodistria il 5 marzo 1902 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Babudri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Teresa Bembich di Michele e di Anna Marchesich, nata a Paugnano (M. di Capodistria) il 15 dicembre 1907 ed al figlio Ferruccio, nato a Capodistria il 25 luglio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5136)

N. 1501 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Nazario, figlio di Antonio e della fu Antonia Musenich, nato a Pobeghi (Capodistria) il 19 maggio 1890 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Veronica Bordon fu Antonio e di Giovanna Tedesco, nata a Pobeghi il 2 agosto 1889, ed ai figli nati a Pobeghi: Felice, il 22 agosto 1919; Guglielmo, il 21 dicembre 1922; Milano, il 24 gennaio 1926.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(5198)

N. 1496 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Brainich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Brainich Giovanni, figlio del fu Andrea e della fu Domenica Sabadin, nato a Faranzano (Capodistria) il 6 agosto 1864 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Braini ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pobega fu Antonio e fu Maria Pobega, nata a Maresego il 5 marzo 1882, ed ai figli, nati a Pobeghi (Capodistria): Regina, il 29 agosto 1908; Salvatore, il 25 agosto 1912; Raimondo, il 26 aprile 1916; Giovanna, il 20 agosto 1917; Azor, l'11 maggio 1920.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(5199)

N. 1916 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Giovanni, figlio del fu Giovanni e della fu Annunziata Sattalich, nato a S. Giacomo (Neresine) il 9 settembre 1887 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Mavrovich fu Francesco e di Giovanna Crivicich, nata a Neresine il 12 novembre 1891, ed ai figli nati a S. Giacomo (Neresine): Annunziata, il 25 dicembre 1910; Giovanni, il 18 gennaio 1915; Frida, il 17 febbraio 1917; Giovanna, il 21 gennaio 1920; Antonio, il 14 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 12 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5200)

N. 1920 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Giovanni-Eustacchio, figlio del fu Vincenzo e della fu Giovanna Pinesich, nato a Punta-

croce (Neresine) il 18 febbraio 1877 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Domenica Palnich fu Matteo e fu Giovanna Dundich, nata a Puntacroce (Neresine) il 17 dicembre 1882; ed ai figli nati a Puntacroce (Neresine): Antonio, il 23 ottobre 1906; Vincenzo, il 24 aprile 1910; Maria, l'11 aprile 1915; Dragutin, il 7 maggio 1921.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5201

N. 1921 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n, 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Butcovich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Butcovich Giovanni, figlio di Giovanni-Eustacchio e di Domenica Palmich, nato a Puntacroce (Neresine) il 21 marzo 1903 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucconi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Depicolsvane fu Antonio e di Maria Miloknich, nata a Veglia il 3 luglio 1907 ed ai figli nati a Puntacroce (Neresine): Domenica, il 26 ottobre 1927; Giovanni, il 22 dicembre 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5202)

N. 1917 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Nicolò, figlio del fu Nicolò e della fu Domenica Massalin, nato a S. Giacomo (Neresine) l'11 gennaio 1870 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Nicolina Massalin fu Andrea e fu Maria Franzin, nata a S. Giacomo (Neresine) l'11 dicembre 1874.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5203)

N. 1915 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Buich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Buich Domenico, figlio del fu Nicolò e della fu Domenica Massalin, nato a San Giacomo (Neresine) il 28 gennaio 1885 e abitante a Neresine, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Bucci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Anelich fu Melchiore e fu Domenica Linardich, nata a San Giacomo (Neresine) il 22 marzo 1886, ed ai figli nati a San Giacomo (Neresine): Domenica, il 24 dicembre 1910; Renato, il 2 agosto 1913; Nicolina, il 16 luglio 1915.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5204)

N. 1059 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Calcich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signorina Calcich Maria, figlia di Pietro e di Eufemia Cechich, nata a Mompaderno (Parenzo) il 17 marzo 1906 e abitante a Rovigno, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Calci ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche al figlio illegittimo Emilio, nato a Mompaderno (Parenzo) il 17 luglio 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5205)

N. 805 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Carlovich » (Karlovich) è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Carlovich (Karlovich) Antonio, figlio del fu Silvestro e di Antonia Pucich, nato a Gimino il 17 gennaio 1881 e abitante a Pola, via Carducci, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Carloni ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Agnese Climan di Gregorio e di Eufemia Narinovich, nata a Medolino di Pola il 5 novembre 1896, ed ai figli nati a Pola: Ilario, il 16 marzo 1927; Aurora, il 17 aprile 1928.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5206)

N. 861 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Cattarinich » e « Giurich » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Cattarinich Maria ved. di Giuseppe, figlia del fu Matteo Giurich e di Virginia Malabotich, nata a Lussinpiccolo il 9 marzo 1855 e abitante a Lussinpiccolo, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cattarini » e « Giuri » (Cattarini vedova Maria nata Giuri).

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5207)

N. 850 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Leone, figlio del fu Giovani e di Domenica Cosulich, nato a Lussinpiccolo il 20 febbraio 1859 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Gerolimich fu Candido e fu Caterina Premuda, nata a Lussinpiccolo l'11 novembre 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5208)

N. 852 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Luigi, figlio del fu Marco e della fu Elena Scopinich, nato a Lussinpiccolo il 29 luglio 1888 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5209)

N. 867 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cavallich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cavallich Giusto, figlio di Giovanni e di Maria Brainich, nato a Capodistria il 2 agosto 1903 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cavalli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Paola Mocor di Carlo e di Anna Danielut, nata a Capodistria il 22 gennaio 1909, ed al figlio Giovanni, nato a Capodistria il 27 aprile 1927.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5210)

N. 855 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cattarinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarinich Giovanni, figlio del fu Luigi e di Angela Carsich, nato a Lussinpiccolo il 2 febbraio 1898 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cattarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Gisella Haglich di Francesco e di Giovanna Vidulich, nata a Lussinpiccolo il 30 marzo 1902, ed alle figlie nate a Lussinpiccolo: Luigia, il 4 febbraio 1923; Maria, il 3 maggio 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5211)

N. 854 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cattarinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarinich Antonio, figlio del fu Antonio e della fu Giulia Gerolimich, nato a Lussinpiccolo il 6 aprile 1865 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cattarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Ida Ivancich fu Giuseppe e di Irene Tarabocchia, nata a Lussinpiccolo l'11 agosto 1871.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5212)

N. 859 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cattarinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cattarinich Giovanni, figlio del fu Giuseppe e della fu Maria Scopinich, nato a Lussinpiccolo il 24 febbraio 1860 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cattarini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alle sorelle nate a Lussinpiccolo: Antonietta, il 20 aprile 1852; Olga, il 28 gennaio 1864.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5213)

N. 853 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Giovanni, figlio del fu Marco e della fu Elena Scopinich, nato a Lussinpiccolo l'8 dicembre 1873 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Nicolich fu Giuseppe e fu Domenica Cosulich, nata a Lussinpiccolo il 4 settembre 1875.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5214)

N. 851 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Camalich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Camalich Giuseppe, figlio del fu Marco e della fu Elena Scopinich, nato a Lussinpiccolo il 6 gennaio 1883 e abitante a Lussinpiccolo, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Camali ».

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5215)

N. 817 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 ago-

sto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernaz Giovanni, figlio del fu Andrea e di Lucia Lalovich, nato a Sorbar (Buie) l'8 dicembre 1882 e abitante a Sorbar (Buie), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Giurgiovich di Giovanni e fu Giovanna Bartolich, nata a Sorbar (Buie) il 13 febbraio 1884, ed ai figli nati a Sorbar (Buie): Federico, il 1° aprile 1907; Maria, il 12 maggio 1908; Guerrino, il 19 agosto 1909; Giovanni, il 29 marzo 1911; Ermenildo, il 21 ottobre 1915; Felice, il 1° febbraio 1917; Serafina, il 18 dicembre 1919.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5217)

N. 817-2 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernaz Giorgio, figlio del fu Andrea e di Lucia Lalovich, nato a Sorbar (Buie) il 15 settembre 1886 e abitante a Sorbar (Buje), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cerna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Margherita Giurgiovich fu Antonio e fu Lucia Giurgiovich, nata a Sorbar (Buie) il 5 gennaio 1893, ed ai figi nati a Sorbar: Germano, l'11 ottobre 1910; Veneranda, il 12 febbraio 1912; Stefania, il 13 aprile 1913; Giorgio, il 2 giugno 1914; nonchè alla madre Lucia Lalovich fu Giorgio, vedova di Andrea Cernaz, nata a Sorbar l'8 aprile 1861.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5217)

N. 980 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cernaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cernaz Andrea, figlio del fu Matteo e di Marina Visintin, nato a Grisignana il 26 dicembre 1863 e abitante a Grisignana, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma ialiana di « Cerna ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maddalena Flego di Giovanni e fu Antonia Delucca, nata a Grisignana il 3 febbraio 1877; ed ai figli nati a Grisignana: Giovanni, il 17 settembre 1906; e Felice, l'8 settembre 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5218)

N. 905 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Chicovich » e « Bacchiaz » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Chicovich Maria vedova di Giuseppe, figlia del fu Bacchiaz Carlo e di Maria Comisso, nata a Pedena (Pisino) il 21 novembre 1875, e abitante a Pedena

(Pisino), sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Chicco » e « Bacchia » (Chicco vedova Maria nata Bacchia).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Chicco » anche ai figli nati a Pedena (Pisino): Giuseppe, il 26 febbraio 1902; Dolores, il 19 settembre 1903; Manlio, il 14 marzo 1906; Rocco, il 14 dicembre 1908; Vittorio, il 20 luglio 1918; Lidia, il 4 agosto 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 17 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5219)

N. 876 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chermaz » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Chermaz Giovanni, figlio di Giovanni e della fu Anna Mosenich, nato a Centora di Maresego il 14 agosto 1879 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherma ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Babih fu Andrea e di Giovanna Babich, nata a Maresego il 22 febbraio 1877, ed ai figli: Giovanni, nato a Maresego il 28 agosto 1903; Vincenzo, il 18 ottobre 1909; Anna, nata a Capodistria il 14 settembre 1911; Guerrino, nato a Capodistria il 23 giugno 1915.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5220)

N. 981 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Chert » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Chert Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Lucia Pincin, nato a Piemonte (Grisignana) il 9 febbraio 1864 e abitante a Piemonte (Grisignana), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cherti ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Visintin fu Francesco e fu Teresa Galligarich, nata a Portole il 4 giugno 1885, ed ai figli nati a Piemonte (Grisignana): Giovanni, il 12 maggio 1913; Angelo, il 1° gennaio 1923.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 13 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5221)

N. 827 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cinich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognome del signor Cinich Giovanni, figlio del fu Antonio e della fu Maria Civetan, nato a Villa Gardossi (Buie) il 17 novembre 1866 e abitante a Villa Gardossi (Buie), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Antonia Ghersevich fu Matteo e fu Antonia Ghersevich, nata a Grisignana il 20 novembre 1867, ed al fratello Antonio, nato a Villa Gardossi il 27 dicembre 1862.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 14 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5222)

N. 881 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clobas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Clobas Antonio, figlio di Giorgio e di Elena Iurissevich, nato a Racevas (Lanischie) il 2 aprile 1894 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colbasso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Posidel di Giuseppe e di Maddalena Rabach, nata a Racevas (Lanischie) il 28 marzo 1890, ed ai figli, nati a Provè: Giuseppe, il 12 febbraio 1921; Antonio, il 22 settembre 1920; Biagio, il 29 settembre 1923; Maria, il 3 luglio 1926.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5223)

N. 879 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Clobas » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Clobas Antonio, figlio di Giovanni e di Anna Medizza, nato a Racevas (Lanischie) il 12 luglio 1889 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Colbasso ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Rosa Bosich di Antonio e di Maria Bosich, nata a Lanischie il 18 giugno 1903, ed al figlio Alberto, nato a Capodistria il 7 settembre 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5224)

N. 887 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich (Kocjancic) » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich (Kocjancic) Antonio, figlio del fu Giovanni e di Caterina Cociancich, nato a Villa Decani il 13 luglio 1872 e abitante a Capodistria, è testituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Anna Bencich fu Pasquale e fu Caterina Stepancich, nata a Paugnana il 20 aprile 1875, ed alla figlia Anna, nata a Paugnana il 27 gennaio 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5225)

N. 885 C.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Cociancich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Cociancich Giuseppe figlio di Giuseppe e di Maria Giacomin, nato a Truscolo (Maresego) il 9 giugno 1889 e abitante a Capodistria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Cociani ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Carolina

Lovricich di Antonio e di Maria Cociancich, nata a Maresego il 7 agosto 1895, ed alle figlie, nate a Capodistria: Vita, il 27 settembre 1919; Cristina, il 26 dicembre 1921; Iolanda, il 20 agosto 1925.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5226)

N. 179 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che i cognomi « Iurich » e « Debeliuch » sono di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge devono riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

I cognomi della signora Iurich Maria ved. di Matteo, figlia del fu Biagio Debeliuch e di Fosca Turcinovich, nata a Gimino l'8 settembre 1886, e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri » e « Debelli » (Giuri ved. Maria nata Debelli).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana di « Giuri » anche ai figli, nati a Gimino: Maria, l'11 gennaio 1909, Fosca, il 9 dicembre 1910, Matteo, il 25 aprile 1913 e Rosina, il 14 settembre 1917.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5227)

N. 178 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Iurich Bortolo, figlio del fu Tomaso e della fu Caterina Crisanaz, nato a Gimino il 19 agosto 1856 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla figlia Maria della defunta moglie Lucia Tomissich, nata a Gimino il 16 luglio 1895.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5228)

N. 175 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurich Martino, figlio del fu Antonio e di Lucia Cuhar, nato a Gimino il 9 novembre 1891 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giuseppina Iurman di Giuseppe e fu Maria Bratulich, nata ad Antignana il 18 agosto 1896, ed ai figli, nati a Gimino: Maria, il 20 novembre 1920, e Romano, il 4 febbraio 1927; ai fratelli, nati a Gimino: Giuseppe, il 2 marzo 1898, e Giovanni, il 17 aprile 1905, ed alla madre Lucia Cuhar fu Biagio e di Maria Orbanich, vedova di Antonio Iurich, nata a Gimino l'11 dicembre 1861.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5229)

N. 177 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della

Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurich Antonio, figlio di Bortolo e della fu Lucia Tomissich, nato a Gimino il 6 novembre 1892, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Pamich di Giuseppe e di Marianna Bratulich, nata ad Antignana il 4 agosto 1898, ed ai figli, nati a Gimino: Marianna, il 22 febbraio 1915; Amalia, il 14 febbraio 1917; Maria, il 25 maggio 1918; Caterina, il 29 dicembre 1919; Amedeo, il 9 ottobre 1921; Stanislava, il 25 marzo 1925; Veronica, il 24 gennaio 1928.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5230)

N. 193 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:

Ritenuto che il cognome « Iurincich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurincich Giovanni, figlio del fu Michele e di Giovanna Vigini, nato a Pirano il 5 febbraio 1886, e abitante a Pirano, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giurini ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Scrabot fu Giovanni e di Maddalena Papo, nata a Pirano il 10 giugno 1888, ed ai figli, nati a Pirano: Alma, il 17 febbraio 1910; Nerea-Anna, il 20 luglio 1914; Giovanni Marcello, il 5 gennaio 1913.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5231)

N. 181 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurich Giovanni, figlio del fu Antonio e di Antonia Maretich, nato a Gimino il 1° aprile 1874, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Marianna Crisanaz fu Antonio e fu Lucia Zaccaria, nata a Gimino il 4 settembre 1878, ed ai figli, nati a Gimino: Fosca, il 16 maggio 1900; Giovanni, l'11 luglio 1902; Marianna, il 3 novembre 1908; Giuseppina, il 7 marzo 1910; Francesco, il 17 maggio 1912; Maria, il 5 agosto 1914; Caterina, il 20 dicembre 1919; nonchè al nipote Renato Iurich, figlio illegittimo di Marianna, nato a Pola il 10 luglio 1927.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 5 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5232)

N. 180 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurich Giuseppe, figlio del fu Antonio e della fu Maria Iurich, nato a Gimino il 20 agosto 1896, e abitante a Gimino, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Giovanna Sgrablich di Giovanni e di Francesca Dobrilla, nata a Gimino il 12 settembre 1899, ed al figlio Stanislao, nato a Gimino il 28 settembre 1922.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5233)

N. 182 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Iurich Antonio, figlio del fu Antonio e di Antonia Maretich, nato a Gimino il 5 gennaio 1876, e abitante a Gimino, è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Giuri ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Maretich di Giovanni e di Maria Cuhar, nata a Gimino il 29 febbraio 1880, ed ai figli, nati a Gimino: Lucia, il 25 agosto 1907; Antonio, il 5 maggio 1909; Giovanni, il 5 novembre 1910; Giuseppe, il 22 agosto 1912; Maria, il 1° aprile 1920.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 3 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5234)

N. 176 I.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Iurich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome della signora Iurich Maria ved. di Antonio, figlia del fu Michele Iurich e della fu Caterina Maretich, nata a Gimino il 26 ottobre 1866, e abitante a Gimino, sono restituiti, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di Giuri (Giuri Maria ved. di Antonio, nata Giuri).

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli, nati a Gimino: Matteo, il 17 luglio 1899, ed Antonia, il 31 luglio 1905.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessata a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 7 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5235)

N. 318 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926 n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Sgrablich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Sgrablich Francesco, figlio di Antonio e della fu Giovanna Kraizer, nato a Pisino, il 1° febbraio 1874, e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Grabelli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche ai figli della defunta moglie Fosca Damianich, nati a Gimino: Maria, il 9 ottobre 1901; Antonio, il 26 dicembre 1905; Giuseppe, il 21 marzo 1908; Matteo, il 3 novembre 1909, ed Anna, il 25 luglio 1911.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 10 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5236)

N. 263 L.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA.

Veduta la domanda per la riduzione del cognome in forma italiana presentata dal signor Lovrencich (Laurencich) Giovanni;

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494 con cui sono stati estesi a tutti i territori annessi al Regno gli art. 1 e 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, ed il decreto

Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per l'esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che la predetta domanda è stata affissa per la durata di un mese all'albo pretorio del comune di Capodistria e all'albo di questa Prefettura, senza che siano state presentate opposizioni;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge precitato;

Decreta:

Al sig. Lovrencich (Laurencich) Giovanni fu Matteo e di Maria Pellos, nato a Castelvenere (Pirano) il 13 aprile 1895 e residente a Capodistria, via Periarol n. 3, di condizione cantoniere stradale, è accordata la riduzione del cognome in forma italiana da Lovrencich (Laurencich) in « Lorenzi ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome in forma italiana anche alla moglie Stefania Vidonis di Giovanni e di Lucia Gellicich, nata a Momiano il 26 dicemmre 1900 ed ai figli, nati a Trieste: Giovanni, il 4 marzo 1923 e Stefania, il 7 giugno 1924, nonchè al padre Matteo fu Giovanni e fu Maria Crastich, nato a Castelvenere (Pirano) il 15 gennaio 1857.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 6, comma terzo, ed avrà ogni altra esecuzione nei modi e per gli effetti di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni ministeriali anzidette.

Pola, addì 15 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5237)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro per le comunicazioni ha inviato con lettera in data 13 ottobre 1932 alla Presidenza della Camera dei deputati il disegno di legge relativo alla conversione in legge del R. decreto-legge 17 settembre 1932, n. 1262, che approva una convenzione con la Società di navigazione « Tirrenia » (flotte riunite Florio-Citra), pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 4 ottobre 1932-X.

(6755)

MINISTERO DELLE FINANZE

S. E. il Ministro per le finanze ha presentato, in data 18 ottobre 1932-X, alla Presidenza della Camera dei deputati, il disegno di legge concernente la conversione in legge dei Regi decreti-legge 22 luglio 1932, n. 894; 13 agosto 1932, n. 1018, e 13 agosto 1932, n. 1033, portanti variazioni agli stati di previsione dell'entrata e della spesa di diversi Ministeri, per l'esercizio finanziario 1932-33, ed ai bilanci di talune Aziende autonome, per l'esercizio medesimo, e disposizioni varie di carattere finanziario; e convalidazione dei Regi decreti 14 luglio 1932, n. 864; 22 luglio 1932, n. 912, e 13 agosto 1932, n. 1031, relativi a prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste del detto esercizio.

(6756)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Brescia la « Seconda Mostra nazionale di cani al guinzaglio ».

Con decreto del 22 settembre 1932-X di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 6 ottobre 1932-X, registro n. 8 Finanze, foglio n. 197, è stata autorizzata ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la « Seconda Mostra nazionale di cani al guinzaglio » che ha avuto luogo in Brescia il 16 ottobre 1932-X.

(6741)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 215.

Media dei cambi e delle rendite

del 19 ottobre 1932 - Anno X

S. U. America (Dollaro)	19.525
Inghilterra (Sterlina)	66.435
Francia (Franco)	76.70
Svizzera (Franco)	377.40
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.72
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	18.—
Cecoslovacchia (Corona)	58.15
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.50
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.657
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.38
Olanda (Fiorino)	7.885
Polonia (Zloty)	217 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160.25
Svezia (Corona)	3.49
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	76.975
Id. 3,50 % (1902)	73.50
Id. 3 % lordo	52.70
Consolidato 5 %	83.625
Buoni novennali. Scadenza 1932	100 —
Id. id. Id 1934	100.675
Id. id. Id. 1940	101.65
Id. id. Id. 1941	101.65
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.575

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione). **Rettifiche d'intestazione.** Elenco n. 12.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	192929	73,50	Botto Luigi fu Angelo, dom. a Borzonasca (Genova); ipotecata a favore di Ginocchio *Angela* fu Vincenzo, moglie del titolare in garanzia delle ragioni dotali.	Botto Luigi fu Angelo, dom. a Borzonasca (Genova); ipotecata a favore di Ginocchio *Maria-Angela* fu Vincenzo, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	354020	1.360 —	*De Caralta* Maria-Luisa-Pia-Servilia-Giovanna fu Giuseppe in *De Lagrerol*, dom. a Nizza (Francia); con usufrutto vitalizio a Ricci Pia fu Egisto-Gaetano ved. Sanminiatelli *Farabella*, dom. a Torino.	*De Casalta* Maria-Luisa-Pia-Servilia-Giovanna fu Giuseppe in *De Lagrevol Emilio*, dom. a Nizza (Francia); con usufrutto vitalizio a Ricci Pia fu Egisto-Gaetano *o Gaetano*, ved. Sanminiatelli *Zabarella*, dom. a Torino.
»	356852	1.255 —	Scherini Eugenia di Giuseppe moglie di *Corrado* Baseggio, dom. a Roma; con usufrutto vital. a Ricci Pia fu Egisto-Gaetano, ved. di Sanminiatelli *Fabarella Simone* Giovanni, dom. a Torino.	Scherini Eugenia di Giuseppe, moglie di *Conrado* Baseggio *Amedeo*, dom. a Roma; con usufrutto vitalizio a Ricci Pia fu Egisto-Gaetano *o Gaetano*, ved. di Sanminiatelli *Zabarella Giovanni-Battista*, dom. a Torino.
3,50 %	681587	70 —	Ronco *Felice* fu Giov. Francesco, dom. a Casale Monferrato (Alessandria).	Ronco *Vittorio-Felice* fu Giov. Francesco, domiciliato come contro.
»	395755	315 —	Reta *Eugenia* fu Emanuele, nubile, dom. a Genova; con usuf. vital. a Isaia Domenica fu Domenico, ved. di Parodi Francesco.	Reta *Maria-Luigia-Eugenia* fu Emanuele, nubile, dom. a Genova; con usufrutto vitalizio come contro.
Cons. 5 % » » » » »	158900 309186 309188 158901 309187 309189	90 — 135 — 45 — 90 — 135 — 45 —	*Accampo Margherita* / *Accampo* Lionello-Arturo — fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Harlange *Emilia* fu Desiderio vedova di *Accampo* Francesco, dom. a Rodange (Lussemburgo). La terza e sesta rendita sono con usufrutto vitalizio a Harlange *Emilia* fu Desiderio, vedova di *Accampo* Francesco, dom. a Rodange (Lussemburgo).	*Accampo o Acampo* Giuseppina-Margherita-Fanny / *Accampo o Acampo* Arturo-Desiderio-Lionello — fu Francesco, minori sotto la p. p. della madre Harlange Emilia *o Amelia* fu Desiderio, vedova di *Accampo o Acampo* Francesco, dom. a Rodange (Lussemburgo). La terza e sesta rendita sono con usufrutto vitalizio a Harlange Emilia *o Amelia* fu Desiderio ved. di *Accampo o Acampo* Francesco, dom. come contro.
Cons. 5 %	218105	60 —	Casieri Carlo di Giuseppe, dom. a Marigliano (Caserta).	Casieri Carlo di Giuseppe, minore *sotto la p. p. del padre*, dom. come contro.
3,50 %	585656	24,50	Genoni Maria di Angelo ved. di Giudici Giuseppe, dom. a S. Macario di Samarate (Milano), con vincolo di devoluzione a Giudici *Fortunato*, Giovanni, Erminia e Luigi figli della titolare, qualora questa passasse a seconde nozze e con vincolo inoltre d'inalienabilità fino a che il figlio *Fortunato* non abbia raggiunto l'età maggiore.	Intestata come contro; con vincolo di devoluzione a Giudici *Battista-Fortunato*, Giovanni, Erminia e Luigi figli della titolare, qualora questa passasse a seconde nozze e con vincolo inoltre d'inalienabilità fino a che il figlio *Battista-Fortunato* non abbia raggiunto l'età maggiore.
4,50 %	1520	450 —	*Canessa* Antonio-Vincenzo fu Antonio, dom. a Lavagna (Genova).	*Canezza* Antonio-Vincenzo fu Antonio, dom. come contro.
3,50 %	487030	140 —	Ciuffi Teresina fu Michele, moglie di Tutinelli *Carlo*, dom. a Minturno (Caserta), vincolata.	Ciuffi Teresina fu Michele moglie di Tutinelli *Salvatore-Carlo*, dom. come contro, vincolata.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
3,50 %	474726	350 —	Tutinelli *Carlo* fu Raffaele, dom. in Atina (Caserta), vincolata.	Tutinelli *Salvatore-Carlo* fu Raffaele, dom. come contro, vincolata.
Cons. 5 %	83636	1.500 —	*Asmondo* Rosso Antonietta fu Agatino, moglie di Vigo Raimondo, dom. a Catania, vincolata.	*Asmundo* Rosso Antonietta fu Agatino, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 % Littorio	31620	600 —	Ceca *Letizia* fu Eugenio, nubile, dom. in Asti (Alessandria)	Ceca *Maria-Letizia* fu Eugenio, minore sotto la *tutela* di Gattiglia Modesta fu Domenico, ved. Ceca, dom. come contro.
3,50 %	823410	980 —	Ceca Maria-Letizia fu Eugenio, minore sotto la *p. p.* di Gattiglia Modesta fu Domenico ved. Ceca, dom. in Asti (Alessandria).	
Cons. 5 % Littorio	50349	500 —		
3,50 %	585655	66,50	Giudici *Fortunato*, Giovanni, Erminia e Luigi fu Giuseppe, minori sotto la p. p. della madre Genoni Maria di Angelo, ved. di Giudici Giuseppe, dom. a Macario di Samarate (Milano) in parti uguali.	Giudici *Battista-Fortunato*, Giovanna, Erminia e Luigi fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
3,50 %	409376	42 —	Carini Giuseppe Antonio fu *Luigi*, minorenne sotto la p. p. della madre Giuseppina Rossi ved. di Carini *Luigi*, dom. a Groppello (Piacenza).	Carini Giuseppe-Antonio fu *Domenico-Luigi*, minorenne sotto la p. p. della madre Giuseppina Rossi, ved. Carini *Domenico-Luigi*, dom. come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 24 settembre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6611)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*.

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.